

COMUNE DI CATANZARO
SETTORE POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE
UO AUTORITA' URBANA

AGLI ORGANISMI NON-PROFIT DI CATANZARO

AL FORUM DEL TERZO SETTORE CATANZARO

AL CENTRO SERVIZI DEL VOLONTARIATO CATANZARO

ALLA LEGA COOPERATIVE SOCIALI CATANZARO

AL PARTENARIATO ISTITUZIONALE ECONOMICO SOCIALE

Oggetto: PROGRAMMA NAZIONALE METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027. Invito alla presentazione, in sede di coprogrammazione, di proposte di integrazione al quadro progettuale generale elaborato dagli uffici comunali o di ulteriori idee progettuali

Come illustrato nell'incontro dello scorso 1 febbraio convocato dal Sindaco, il Comune di Catanzaro è stato selezionato tra le 39 Città cui è stato esteso il Programma Nazionale Metro Plus 2021-2027, il quale prevede il finanziamento di progetti di inclusione e innovazione sociale, mirati al miglioramento della qualità della vita delle periferie e delle aree marginali, in alcune città medie del sud, attraverso la condivisione della metodologia sperimentale già attuata dalle 14 Città Metropolitane, destinatarie iniziali del Programma.

Gli interventi potranno essere realizzati attraverso l'azione combinata di interventi infrastrutturali (come la ristrutturazione di immobili finanziati tramite FESR) e interventi immateriali (come la realizzazione di servizi finanziati tramite FSE).

Il Programma dedica due Priorità di investimento, la Priorità 5 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale (FSE+) e la Priorità 6 – Infrastrutture per l'inclusione sociale (FESR) agli interventi delle città medie, prevedendo un volume complessivo di risorse pari a € 326.968.000 (compreso l'importo di flessibilità), di cui € 87.833.334 afferenti alla Priorità 6 (FESR) e 239.134.666 afferenti alla priorità 5 FSE+.

Al Comune di Catanzaro spetta una dotazione finanziaria massima di euro 7.515.800,00, così suddivisa: euro 2.236.232,00 FESR e di euro 5.279.568,00 FSE+.

Con l'Autorità di Gestione – Agenzia per la Coesione Territoriale, oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato stipulato apposito protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con delibera di G.C. n. 284 del 03/05/2023, relativo all'avvio di una collaborazione per attivare un processo di co-progettazione e di partecipazione allargata finalizzato a consentire l'attuazione, a regia dell'Autorità di Gestione, delle azioni previste nell'ambito delle Priorità 5 e 6 dedicate alle città medie, compiutamente descritte nelle Linee Guida del Programma.

Il Comune di Catanzaro, durante il percorso delle attività di accompagnamento alla programmazione e progettazione degli interventi e comunque non oltre il 30 marzo 2024, deve provvedere a presentare le schede progetto all'Autorità di Gestione per un valore massimo pari all'ammontare delle risorse ripartite a proprio favore.

In quanto soggetto beneficiario del Programma, ha già definito, con l'apporto dell'Unità di Progetto "Agenda Urbana", individuando in via preliminare alcuni bisogni sociali da perseguire, un primo quadro di riferimento generale per la programmazione, oggetto di condivisione preliminare con il Dipartimento.

In particolare, il Progetto del Comune di Catanzaro prevede 4 livelli di azioni coordinate:

1. La creazione di un "Social innovation hub" gestito dal Comune di Catanzaro in sinergia con le Organizzazioni del Terzo Settore, finalizzato a garantire i caratteri di innovazione sociale ai diversi interventi del terzo settore e la sostenibilità economica e sociale degli interventi, e ad offrire agli ETS del territorio laboratori di formazione, di confronto, di ideazione e di progettazione.

2. La continuità gestionale in senso sostenibile degli interventi già realizzati o in corso di ultimazione nell'ambito di Agenda Urbana Azioni 9.6.6.- 9.3.2. e 9.5.8. e FSE, che ha riqualificato immobili pubblici in centro storico da destinare a progetti di inclusione sociale gestiti da Organismi non-profit selezionati con procedura di evidenza pubblica, ed ha finanziato interventi di infrastrutturazione sociale per minori e persone senza dimora, o progetti di inclusione sociale e lavorativa, in quanto è evidente la difficoltà dei Soggetti Gestori a garantire senza finanziamenti pubblici la sostenibilità dei progetti.

3. La realizzazione di interventi di animazione culturale e di creatività artistica in centro storico e nelle periferie degradate della Città, per rafforzare il ruolo della cultura nei processi di inclusione e innovazione sociale, con il coinvolgimento delle associazioni giovanili e culturali della Città, valorizzando l'ampia esperienza di produzione artistica e culturale già presente sul territorio, finalizzati al recupero ed alla valorizzazione dell'identità storica e culturale dei luoghi, e con percorsi di inclusione nelle attività di persone a rischio di marginalità, che possano anche determinare opportunità di lavoro.

4. Un intervento di rigenerazione urbana e sociale sull'area a rischio di marginalità di Viale Isonzo (Corvo, Pistoia e Aranceto), che preveda azioni di infrastrutturazione sociale a valere sul FESR (riqualificazione ambientale, recupero delle aree pubbliche e degli immobili di proprietà pubblica comunale esistenti da destinare a centri sociali o palestre popolari), e di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti giovani Rom in prospettiva di sostenibilità a valere sul FSE (es. creazione di una cooperativa per la gestione di servizi culturali o di attività di pulizia ambientale).

L'Autorità di Gestione ha, in ogni caso, invitato le Città medie del sud candidate ai finanziamenti ad avviare procedure di illustrazione, ascolto e di condivisioni delle idee progettuali, oltre che di acquisizione di ulteriori, con tutti i soggetti pubblici e privati e gli stakeholders del territorio, al fine di realizzare un percorso di progettazione realmente concertato diretto all'individuazione dei bisogni reali da soddisfare nelle aree ove gli interventi dovranno essere realizzati

le Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del SUD - Inquadramento generale e percorso di co-progettazione prevedono, infatti, "l'attivazione e il coinvolgimento della cittadinanza

e del terzo settore per analizzare il contesto, selezionare le sfide e i fabbisogni da affrontare e disegnare in forma condivisa possibili soluzioni" e individuano nelle procedure di co-programmazione e di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore (art. 55 comma 2 e 3 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore) strumenti formali "utili a individuare strategie e modalità di intervento adeguate ad affrontare problemi di interesse collettivo in un determinato contesto".

A tale proposito, il Comune di Catanzaro ha inteso attivare il procedimento di coprogrammazione con il Terzo Settore, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017, coinvolgendo tutti i soggetti potenzialmente interessati.

I soggetti del Terzo Settore, nonché i soggetti del partenariato istituzionale economico sociale, compresi gli Enti Pubblici e le Istituzioni Scolastiche, interessati al percorso di coprogrammazione potranno inviare le proprie proposte di integrazione alle idee progettuali sopra esposte, contenute nel documento sub c), nonché osservazioni e/o suggerimenti per l'individuazione di ulteriori idee progettuali compatibili con le linee guida in base ai bisogni sociali delle aree marginali del territorio comunale.

Gli apporti al processo partecipativo dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo pec sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it entro il 23 febbraio 2024 utilizzando il format allegato sub d).

Dopo la scadenza del termine sopra indicato i soggetti che avranno presentato le proprie proposte verranno invitati a partecipare ad appositi tavoli di lavoro di coprogrammazione per l'approfondimento della proposte progettuali, da tenersi presumibilmente entro il 01 marzo 2024 previa convocazione via mail/pec o avviso sul sito istituzionale dell'Ente, in modo da completare la definizione delle schede progettuali da inviare al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud entro il termine del 30 marzo 2024.

Allegati:

- a) Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del SUD - Inquadramento generale e percorso di co-progettazione;
- b) Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del SUD - Processo di candidatura e ammissione a finanziamento;
- c) Presentazione quadro progettuale generale elaborato dagli uffici comunali;
- d) Format proposte progettuali.

Cordiali saluti

Il Dirigente U.O. Autorità Urbana
Referente PN Metro per il FESR
Ing. Giovanni Laganà

Il Dirigente Settore Politiche Sociali a.i.
Referente PN Metro per il FSE
Dott. Antonino Ferraiolo